

Preoccupazione e solidarietà con il popolo ucraino sono al centro dell'intervista che monsignor Giuseppe Satriano, arcivescovo di Bari- Bitonto e presidente della Fondazione Missio, ha rilasciato per i lettori di Popoli e Missione, raccontando l'esperienza della Carovana della pace "*Stop the war now*" (1-3 aprile) dall'Italia a Leopoli in Ucraina per portare 30 tonnellate di aiuti umanitari e «incontrare i pastori delle Chiese cattolica e ortodossa» ha raccontato monsignor Satriano.

Un servizio sull'accoglienza ai profughi in Moldavia esamina il quadro geopolitico della regione a rischio espansionismo russo. La situazione interna è molto tesa per l'emergenza umanitaria, come conferma don Marco Pagniello, direttore di Caritas italiana che ha avuto contatti con la Caritas locale, visitato Centri di accoglienza e contribuito all'organizzazione di corridoi umanitari.

In questo numero di Popoli e Missione don Giuseppe Pizzoli, direttore generale di Missio, commenta la costituzione apostolica *Praedicate Evangelium* che sancisce importanti cambiamenti nella struttura della Curia romana, mettendo al centro della riforma la Chiesa universale con la vocazione all'annuncio. Tra le novità più importanti di questa storica riforma l'inserimento della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli nell'ambito del più ampio Dicastero per l'evangelizzazione presieduto dallo stesso papa Bergoglio. Tra i prossimi programmi del pontefice c'è il viaggio apostolico in Congo e in Sud Sudan nel luglio prossimo. I missionari e le missionarie attendono con ansia questo appuntamento con la società civile e i politici per superare i conflitti che tante vittime hanno già procurato.

Dalla Sierra Leone una esperienza di successo al servizio nazione dell'emergenza medica: è il *National Emergency Medical Service* creato grazie all'impegno del Cuamm-Medici con l'Africa dopo l'epidemia di Ebola che dal 2014 al 2016 ha ucciso oltre quattromila persone.

Un ampio *reportage* con foto e testimonianze raccolte tra i partecipanti, ci permette di condividere la grande festa di tutta la diocesi di Rumbek in Sud Sudan per la consacrazione vescovile di padre Christian Carlassare lo scorso 25 marzo. Vittima di un grave attentato lo scorso anno, padre Carlassare ha ringraziato il clero locale, i missionari intervenuti e i laici, sottolineando: «Mi sento particolarmente unito al clero locale che mi ha accolto per camminare verso il futuro di questa diocesi».